

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Claudio Garavaglia



Comune di Rosate

Verbale n. 6 del 18.07.2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore dei Conti

Premesso che l'organo di revisione nella seduta odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- approva l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Rosate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 18.07.2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Claudio Garavaglia

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rag. Claudio Garavaglia, *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 8/07/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 26.6.2014 con delibera n. 73 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012-2013;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2012 del consorzio, e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (G.C.95 dell'3.10.2013 e G.C.63 del 26.6.2014);
 - Monitoraggio del personale in sovrannumero - anno 2014 art. 33 D.Lgs.165/2001(G.C. 42 del 29.4.2014);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) (G.C.43 del 29.04.2014 e G.C.70 del 26.6.2014);
 - la delibera della G.C. 71 del 26.6.2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (G.C.62 del 26.6.2014);
 - la delibera di Giunta n. 73 del 26.6.2014 rileva che restano invariate le tariffe Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche come da deliberazione di C.C.44 del 29.11.2011 e le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni in vigore dal 01.01.2008 come da deliberazione di Giunta Comunale n.163 del 13.12.2007, le tariffe relative all'applicazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio approvate con delibera di Consiglio Comunale 26 del 9.7.2013, l'addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nella misura del 0,6 % con esenzione per i redditi sino a €. 10.000,00 in vigore dall'annualità 2013 come da deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 09.07.2013;.
 - la delibera di G.C. 65 del 26.6.2014 di proposta al Consiglio Comunale di aumento delle aliquote IMU rispetto all'anno 2013 come di seguito indicato:
 - ✓ Fabbricati accatastati in categoria A diversi dall'abitazione principale (abitazioni-cosiddette seconde case ed uffici e studi privati) e immobili in categoria C/2, C/6 e C/7 in quanto pertinenze dell'abitazione principale che non beneficiano dell'aliquota del 0,45% e unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia da cittadino italiano non residente nel territorio dello Stato, anche se non locata, aliquota pari a 1,01%;
 - ✓ Altri fabbricati appartenenti alle categorie catastali B, C1, C3, C4 e C5, Terreni agricoli, aree fabbricabili, aliquota pari a 0,86;
 - ✓ Fabbricati di categoria D (esclusi fabbricati rurali) aliquota pari a 0,81.
 - la delibera di G.C. 66 del 26.6.2014 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote tributo servizi indivisibili - TASI;
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- proposta di Giunta n.61 del 26.6.2014, al Consiglio Comunale del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) e programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2 L.133/08 inserito nella Relazione previsionale e Programmatica approvata dalla Giunta con atto n. 73 del 26.6.2014;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste , relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda individuale) G.C.72 del 26.6.2014;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada (allegato a G.C.71 del 26.6.2014);
 - dettaglio delle attribuzioni di entrata per fondo di solidarietà comunale e altri contributi per l'anno 2013 e per altri contributi anno 2014, reperiti dal sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale;
 - dettaglio della rideterminazione della quota da trattenere per alimentare il F.S.C. e Riparto del Fondo di solidarietà comunale 2013 e la determinazione del Fondo 2014, reperiti dal sito del Ministero – Finanza Locale;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26.6.2014 e dai responsabili di Settore in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 34 del 30.09.2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno ed in data 25.03.2014 è stata trasmessa la certificazione digitale al MEF ove si evince il rispetto del Patto (prot .2574/4/19)

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 224.342,08.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 224.342,08 per il finanziamento di spese di investimento;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	1.267.331,03	0,00
Anno 2012	1.067.689,09	0,00
Anno 2013	1.285.560,38	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio.

Si rileva inoltre che con C.C. 3 del 29.4.2014 è stato approvato dal Consiglio Il Rendiconto della Gestione anno 2013 che ha chiuso la gestione finanziaria con un avanzo di Amministrazione pari a € 707.354,13 di cui € 29.101,42 di fondi vincolati per finanziamento spese in conto capitale (oneri urbanizzazione).

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.657.584,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.848.314,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	85.160,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	482.700,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.263.170,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	294.700,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	129.600,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	570.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	570.000,00
<i>Totale</i>	4.870.614,00	<i>Totale</i>	5.030.614,00
Av. amministrazione c.to 2013 (C.C.3 del 30.4.2014)	160.000,00	Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.030.614,00	<i>Totale complessivo spese</i>	5.030.614,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV+ av.)	+	4.460.614,00
spese finali (titoli I e II)	-	4.331.014,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	129.600,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	2.724.775,10	2.170.814,64	2.657.584,00
Entrate titolo II	78.129,43	555.782,78	85.160,00
Entrate titolo III	1.241.060,21	1.275.722,25	1.263.170,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.043.964,74	4.002.319,67	4.005.914,00
(B) Spese titolo I	3.710.337,08	3.724.783,88	3.848.314,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	458.232,02	138.927,20	129.600,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-124.604,36	138.608,59	28.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	225.940,77	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	27.300,00	18.878,40	28.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	4.878,40	5.000,00
- altre entrate (specificare)	27.300,00	14.000,00	23.000,00
quota canone affitti case anz.mant.imm.	8.000,00	9.000,00	9.000,00
conai 2012 - 2013-2014	19.300,00	5.000,00	14.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	74.036,41	119.730,19	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	933.858,06	187.010,65	294.700,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	933.858,06	187.010,65	294.700,00
(N) Spese titolo II	1.152.986,85	430.231,13	482.700,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	27.300,00	18.878,40	28.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	191.828,79	224.342,08	160.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	0,00

*

il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	19.700	19.700
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Quota affitti alloggi case anziani (ex art.5 e 11 L.R. 27/2007).	9.000	9.000
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (50%)	10.000	5.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	37.000	
- canoni concessori pluriennali (loculi ,capelle, aree cim.)	30.000	
- sanzioni al codice della strada	50.000	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione	1.000	
- altre (ici-Tarsu partite arretrate e add.irpef anni arretr.)	92.250	
Totale	210.250	-
Differenza		- 210.250

In realtà il recupero evasione, canoni concessioni pluriennali, sanzioni c.strada , add. irfef. anni pregressi , presenti in ogni esercizio finanziario anche se con importi non costanti.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 (C.C.3/2014)	160.000	
- avanzo del bilancio corrente	28.000	
- alienazione di beni	-	
- contributo permesso di costruire	275.000	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		463.000
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	19.700	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		19.700
TOTALE RISORSE		482.700

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013 determinatosi con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2013 avvenuto con C.C.3 del 29.4.2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti	€	0,00
- vincolato per investimenti	€	20.000,00
- per fondo ammortamento	€	0,00
- non vincolato per investimenti	€.	140.000,00

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, può avvenire in quanto è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2013.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2014, è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2014		Preventivo 2014
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	€. 20.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	€. 140.000,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	€. 160.000,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	2.621.234,00	2.630.734,00
Entrate titolo II	65.755,00	61.205,00
Entrate titolo III	1.283.570,00	1.283.070,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.970.559,00	3.975.009,00
(B) Spese titolo I	3.812.259,00	3.810.709,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	135.300,00	141.300,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	23.000,00	23.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	23.000,00	23.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
quote cane aff.case anziani(L.R.27/2007)	9.000,00	9.000,00
conai	14.000,00	14.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	610.000,00	410.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	610.000,00	410.000,00
(N) Spese titolo II	633.000,00	433.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	23.000,00	23.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: coerenza con le poste di bilancio e con il trend delle spese riferite alle annualità precedenti e con gli impegni pluriennali

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo assolto con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale con atto n.23 del 31.5.2011) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 15.10.2013. Con delibera di Giunta n.63 del 26.6.2014 è stato modificato e adeguato ai nuovi stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.43 del 29.4.2014 successivamente aggiornata con G.C.70 del 26.6.2014.

Su tali atti l'organo di revisione ha formulato i parere n 4 in data 28.4.2014 e 5 in data 26.6.2014 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 non subisce modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel) che viene assolto recependo nelle Relazioni previsionale e Programmatiche degli anni successivi la C.C.23 del 31.5.2011;
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta rispettato il suddetto limite

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

<p style="text-align: center;">VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014</p>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate Tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	1.057.524	520.000	670.000
TASI		0	294.730
I.C.I. recupero evasione e part.arr.2013	27.978	10.228	72.250
Imposta comunale sulla pubblicità	38.684	33.545	34.000
Addizionale com.consumo energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	424.237	453.123	463.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	1.251	38.665	41.000
Categoria 1: Imposte	1.549.674	1.055.562	1.574.980
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	25.138	24.435	24.600
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani e arretr.anni prec.	725.230	24.185	20.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	70.950	2.166	2.000
TARES		762.137	0
TARI			800.100
Categoria 2: Tasse	821.319	812.923	846.700
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.863	5.812	6.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	347.919		0
Fondo solidarietà comunale		296.518	229.904
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	353.782	302.330	235.904
Totale entrate tributarie	2.724.775	2.170.815	2.657.584

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228 e successive integrazioni;
- delle aliquote deliberate dalla giunta con atto di Giunta n.65 del 26.6.2014 e proposte al Consiglio per l'anno 2014 in aumento rispetto alle aliquote base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e art.1 commi 707-721 L.27/12/2013 n. 147 e s.m. e i. sulla base del vigente regolamento comunale del tributo è stato previsto in €. 670.000,00 con una variazione in aumento di euro 127.500,00, al netto della somma di circa €. 22.500,00 per introito fabbricati D non dovuta e di cui prevista in uscita posta corrispettiva di rimborso, rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013, anche in riferimento alle nuove basi imponibili.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 15.000,00.

Nella spesa è prevista la somma di € 70.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti (comprensivi del rimborso per fabbricati D come da spiegazione sopra citata).

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente ha approvato il regolamento con delibera n. 2 del 11/01/2008. Con delibera di Giunta n.73 del 26.6.2014 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, si propone al Consiglio Comunale entro il termine dell'approvazione del Bilancio di Previsione, la conferma dell'addizionale Irpef applicata dall'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,6% con soglia di esenzione di euro €.10.000,00

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 450.000, è stato determinato in base ai dati forniti dal Ministero delle Finanze disponibili sul portale del Federalismo Fiscale in base ai dati del Ministero delle Finanze, ricavati dall'imponibile IRPEF anno 2012.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati anticipati dall'IFEL e poi resi disponibili sul sito del Ministero dell'Interno - Finanza locale alla data del 04.07.2014 e risulta essere pari a €. 229.902,61;

Il Fondo non tiene conto del taglio previsto dal DL.66/2014 artt.8, 14,15 e 47 in quanto gli importi delle riduzioni di spesa e le conseguenti riduzioni del fondo per ogni comune sono determinati con decreto del Ministero dell'interno ad oggi non ancora emanato.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, la Giunta dichiara che in attesa di quantificazione del taglio ha mantenuto la riduzione sulle indennità degli amministratori operata nella seconda metà del 2013 e confermata per il 2014 che porta ad un risparmio di circa €. 6.000,00 e si impegna ad adottare misure di contenimento ulteriori rispetto a quella prevista nel bilancio di Previsione anche facendo ricorso a misure alternative, come previsto dall'art. 47 comma 12 della legge di conversione n.89/2014.

Le entrate per Imu /TASI e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione in funzione della modifica dell'attribuzione del gettito Imu/Tasi nell'anno 2014 in base ai prospetti del ministero delle Finanze :

Dati 2013 e 2014 rideterminati con verifica IMU 2013 D.M.24.6.14	Accertamenti 2013 Aliquota base	Previsione 2014 Aliquota base
Gettito Imu 2013	€. 1.145.078,28	€. 918.225,21
Alimentazione fondo di solidarietà	348.140,42	350.906,15
Totale Imu aliquota base al lordo transf.comp.DI.133/2013 nel 2013	796.937,86	567.319,06
TASI 2014 stimata ad aliquota base(dati D.F.16.6.14) ai fini determinazione F.S.C.	0,00	301.957,41
Totale gettito IMU/TASI base	€. 796.937,86	€.869.276,47
Fondo S.C. al netto spending. Review D1.095.364,34/95/2012 e compensazione IMU/Tasi	298.426,48	229.902,61
Totale risorse di riferimento	1.095.364,34	€.1.099.179,08

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 800.100,00 per il nuovo tributo sui rifiuti istituito ai sensi dell'art. 1 commi 641-668 e 682-704 L.27/12/2013 N.147 in sostituzione della Tares a decorrere dal 1.1.2014

La Tassa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata proposta con delibera di Giunta n.64 del 26.6.2014 che approva la bozza di regolamento IUC- Tari da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

Con successivo atto n.67 in pari data la Giunta approva la bozza di piano finanziario, relativa relazione tecnica e tariffe 2014 da sottoporre al Consiglio Comunale entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in €. 24.600,00 confermando le tariffe in vigore negli anni precedenti come da C.C. 44 del 29.11.2011.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 1.000,00 è fondata sulle segnalazioni effettuate, negli anni precedenti all'Agenzia delle entrate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	27.978,00	7.338,99	15.000,00	30.000,00	30.000,00
T.A.R.S.U.	16.879,83	0,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale municipale e altri contributi erariali è stato previsto sulla base dei dati anticipati da IFEL in data 18.6.2014 e resi disponibili sul sito del Ministero dell'Interno Finanza locale in data 4.7.2014 in base alla rideterminazione delle spettanze del 2013 e modificati in base alle nuove disposizioni di legge per l'anno 2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti a bilancio contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti a bilancio contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/prove nti prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura consuntiv o2013</i>
Colonie e soggiorni stagionali	16500	35150	46,94	54,69
Corsi Extrascolstici	29870	28110	106,26	111,70
Impianti sportivi	33000	50400	65,48	107,68
Mense,comprese quelle scolastiche	338200	437400	77,32	80,96
Pesa Pubblica	13000	6200	209,70	248,00
Altri servizi (scuolabus)	6470	44100	14,67	9,62
tri servizi (assistenza domiciliare)	3200	10000	32,00	51,82
Totale	440240	611360	72,01	78,95

L'organo esecutivo con deliberazione n. 72 del 26.6.2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 72,01 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 50.000,00 al lordo della quota destinata all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento di rilevamento della velocità (Provincia di Milano) ai sensi dell'art.142 comma 12 bis legge 120/2010 pari a €. 4.000,00 e pertanto corrispondenti a nette €. 46.000,00 e sono destinati con atto G.C. 71 del 26.6.2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito come previsto dal Comma 5 le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera a dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 9.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spesa per la segnaletica stradale e interventi di manutenzione stradale.

b) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera b del codice della strada una somma pari ad euro 9.000,00 a spese per il miglioramento circolazione stradale (compresa impianti semaforici) e acquisto attrezzature per polizia municipale.

c) ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera c dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 5.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spesa per la previdenza complementare dell'ufficio vigilanza e corsi aggiornamento personale vigilanza.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 18.000,00

Titolo II spesa per euro 5.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2014
19.840,84	41.139,38	50.000,00
0,00	-4.327,95	-4.000,00
19.840,84	36.811,43	46.000,00

- l'importo degli anni 2013 e 2014 all'ultima riga riporta la quota al netto della parte destinata alla Provincia di Milano.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	35.392,65*	38.962,31**	17.500,00
Spesa per investimenti	0,00	25.614,30**	5.000,00

* la spesa vincolata pari al 50% risulta essere pari a 9,920,42 per l'anno 2012

** la spesa vincolata pari al 50% risulta essere pari a 18.405,72 per l'anno 2013.

L'ente ha sostenuto spese superiori con quote a carico del Bilancio Comunale.

Nella redazione del Bilancio di Previsione 2014 si tiene conto del fatto che nel corso del 2013 sono state accertate violazioni di cui all'art. 142 del C.d.S. e pertanto sono dovute le quote agli eventuali enti proprietari delle strade non comunali.

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti in quanto lo stanziamento a Bilancio tiene conto del ruolo coattivo emesso nel corso del 2013 in merito alle sanzioni elevate nell'anno 2012 e non versate nei termini di legge pari ad un importo €. 60.779,96 e verrà inoltre emesso entro la fine di luglio il ruolo coattivo in merito alle sanzioni elevate nell'anno 2013(pertanto lo stanziamento è largamente inferiore al potenziale accertamento).

Canone concessorio, non ricognitorio

Con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 9.7.2013 è stato approvato il regolamento del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio e relative tariffe per l'anno 2013. Nella delibera di giunta n.73 del 26.6.2014 si propone la conferma delle predette tariffe.

Il gettito del canone per il 2014, è previsto in € 22.000,00 sulla base degli incassi effettuati nell'anno 2013.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	1.020.838	1.027.215	994.470	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	56.809	47.634	57.100	20%
03 - Prestazioni di servizi	2.087.319	2.105.251	2.199.050	4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.384	13.606	14.200	4%
05 - Trasferimenti	298.871	353.960	363.100	3%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	81.947	42.308	36.200	-14%
07 - Imposte e tasse	148.169	134.810	136.015	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.				
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva			48.179	
Totale spese correnti	3.710.337	3.724.784	3.848.314	3,32%

La voce 01 – Personale Rendiconto 2013 risulta superiore al 2012, anche se la spesa del Personale nell'insieme è ridotta rispetto al 2012, in quanto è stato trasferito dall'intervento 03 all'intervento 01 la spesa per personale a tempo determinato (prima si procedeva tramite società interinale).

La voce 02 acquisto beni e servizi e la voce 03 prestazioni servizi risulta superiore al rendiconto 2013 in base alle seguenti motivazioni:

Nel corso del 2014 è stata reinternalizzata la gestione delle case di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale e pertanto oltre alla manutenzione straordinaria l'ente procede ad effettuare anche la manutenzione ordinaria e il pagamento delle utenze e spese comuni, che verranno rimborsate dagli inquilini. L'intervento 1 e l'intervento 3 sono incrementati rispetto al 2013 rispettivamente di €. 5.000,00 e €. 50.000,00. Inoltre l'intervento 3 è incrementato ulteriormente rispetto al 2013 per ricovero minori presso struttura a seguito di sentenza del Tribunale di circa €. 10.000,00.

Pertanto se le voci acquisto beni e servizi (intervento 02) e prestazioni servizi (intervento 03) venissero depurate dei suddetti importi, che trovano allocazione per pari stanziamento nella parte prima del Bilancio (entrata) la percentuale dell'aumento delle spese correnti 2014 risulterebbe pari al 1,57% anziché del 3,32% e le voci acquisto beni e servizi e prestazioni servizi un incremento rispettivamente del 9% e 2% anziché del 20 e 4%.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 1.097.420,00 riferita a n. 27 dipendenti, di cui 1 a tempo determinato, pari a € 40.645,18 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2014 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 17.400,00 (al netto delle quote già assegnate negli anni precedenti ai rispettivi capitoli di riferimento) pari al 1,76 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, risulta del 34,82% (i dati della spesa del personale delle partecipate sono riferite alle spese dell'annualità 2012 in quanto alla data di redazione dell'atto non sono ancora pervenuti gli importi da parte della Società. Cap.Holding spa).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 (aumentato dello stesso importo decurtato nell'anno 2009 a seguito dell'istituzione del Consorzio di Vigilanza "I Fontanili", e reinserito nel 2012 a seguito della reinternalizzazione del Servizio) e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	€. 980,006,28
2013	€. 973.379,82
2014	€. 946.438,81
2015	€. 944.049,13
2016	€. 943.949,13

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	1.027.215	994.470
intervento 03	40.892	40.750
irap	62.300	62.200
altre da specificare		
Totale spese di personale	1.130.406	1.097.420
spese escluse	157.026	150.981
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	973.380	946.439
spese correnti	3.724.739	3.848.314
incidenza sulle spese correnti su totale spese	30,35	28,52

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 (*aumentato dello stesso importo decurtato nell'anno 2009 a seguito dell'istituzione del Consorzio di Vigilanza "I fontanili", e reinserito nel 2012 a seguito della reinternalizzazione del Servizio*) ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 3.600,00 come inserito nella relazione previsionale e programmatica approvata dalla Giunta con atto 73 del 26.06.2014. Il predetto importo potrà essere ridotto in funzione del taglio del D.L.66/2014 che con successivo decreto del M.E.F. quantificherà l'entità.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228 e Dl.95/2012 art.5 (autovetture)

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	24.103,60	80%	4.820,72	3.600,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	16.323,68	80%	3.264,73	3.264,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni e formazione art.12 e 13	10.018,81	50%	5.009,41	3.565,00
	Rendiconto 2011			
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture *	717,16	50%	358,58	0,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

** il D.L95/2012 art. 5 ha modificato la base per le autovetture portando la spesa di riferimento al 50% della spesa del 2011. Nel corso del 2013 l'ente ha venduto l'autovettura (Fiat Panda) e pertanto nell'anno 2014 non risultano autovetture da sottoporre al limite di spesa di cui all'oggetto.*

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009, riaccertati con determina n.88 del 18.3.2014 ed allegata al rendiconto di gestione anno 2013 è pari a ZERO e pertanto l'importo a bilancio 2014 del fondo svalutazione crediti è di euro ZERO, non essendoci residui passivi di dubbia esigibilità per il predetto periodo.

Nell'anno 2014 non è stato istituito il fondo, in quanto non obbligatorio dalle vigenti disposizioni di legge. In attesa della completa applicazione del nuovo sistema contabile previsto dal Decreto legislativo n.118 del 23.6.2011 dall'anno 2015 (2015-2016) è stato istituito in bilancio il fondo svalutazione crediti per i crediti di dubbia esigibilità per un importo rispettivamente pari a €. 10.000,00 anno 2015 e 10.500,00 anno 2016.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,25 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore **allo 0,30 e non superiore al 2 per cento** del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2014:

Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimenti in conto impianti	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	0,00
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	0,00
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	0,00
Per altro - corrispettivi per prestazione di servizi	€ 653.100,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'Ente non possiede aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate o controllate** dall'ente locale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 482.700,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti oltre agli investimenti previsti nel bilancio, altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste nel Bilancio 2014 acquisti di mobili e arredi e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228 ad eccezione di arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia per un importo complessivo pari a €5.000,00, che non sono soggetti al limite della normativa di cui sopra (art.8-septies previsto dalla legge 9.8.2013,n.98 art.18)

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

LEGGE 9 agosto 2013, n. 98 8-septies. All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, dopo le parole: "non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi," sono inserite le seguenti: "se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia,">;

Limitazione acquisto autovetture

Nell'anno 2014 non sono previste spese per acquisto autovetture e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Nel bilancio di Previsione non sono previste spese negli anni 2014/2016 per acquisto immobili e pertanto sono rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Nell'anno 2014 non sono previsti accensioni di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

La legge di stabilità 2014 L.147 del 27.12.2014 comma 735 ha innalzato all'8% il limite di indebitamento dal 2014.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	4.043.965
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	323.517,18
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	36.200
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,90%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	287.317

L'Ente non ha contratto interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel e pertanto non esistono somme stanziare a bilancio

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	€. 36.200,00	€. 30.450,00	€. 24.500,00
% su entrate correnti	0,90%	0,75%	0,61%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e, pari a € 36.200,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2013 ha provveduto alla riduzione di un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, ottenendo per l'anno 2014 un risparmio di interessi passivi per €. 1.213,26 e di quote capitale per €. 3.178,04 che comporterà negli anni successivi sino al 2021 un risparmio annuale pari a €. 4.391,30.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	1.657.986	1.476.854	947.196	808.269	678.734	543.465
nuovi prestiti	-	-	-			
prestiti rimborsati	181.132	257.299	138.927	129.535	135.270	141.263
estinzioni anticipate	-	272.359				
totale fine anno	1.204.495	947.196	808.269	678.734	543.465	402.202
abitanti al 31/12	5442	5471	5514	5514	5514	5514
debito medio per abitante	221,33322	173,13037	146,584882	123,09291	98,560894	72,941968

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che l'ente sta riducendo sensibilmente il debito di finanziamento per gli anni a venire a carico dei cittadini.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	69.242	81.947	42.308	36.132	30.398	24.404
quota capitale	181.132	458.232	138.927	129.535	135.270	141.263
totale fine anno	250.374	540.180	181.235	165.667	165.667	165.667

Anticipazioni di cassa

Non risulta iscritta al Tit. V dell'entrata ed al titolo III della spesa nessuna somma per anticipazione di tesoreria

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente (approvato in sede di prima convocazione dal Consiglio Comunale in data 31.5.2011) e recepito nella Relazione Previsionale Programmatica del Bilancio 2012-2015 (C.C.10 del 3.4.2012);
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.
- *Il fondo di solidarietà, come già rilevato alla pag.16 della presente relazione non tiene conto del taglio previsto dal DL.66/2014 artt.8, 14,15 e 47 in quanto gli importi delle riduzioni di spesa e le conseguenti riduzioni del fondo per ogni comune sono determinata con decreto del Ministero dell'interno ad oggi non ancora emanato. Come già indicato sempre alla pag.16 si rileva che nella Relazione Previsionale e Programmatica, la Giunta dichiara che in attesa di quantificazione del taglio ha mantenuto la riduzione sulle indennità degli amministratori operata nella seconda metà del 2013 e confermata per il 2014 che porta ad un risparmio di circa €. 6.000,00 e si impegna ad adottare misure di contenimento ulteriori rispetto a quella prevista nel bilancio di Previsione anche facendo ricorso a misure alternative, come previsto dall'art. 47 comma 12 della legge di conversione n.89/2014*

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.657.584	2.621.234	2.630.734	7.909.552
Titolo II	85.160	65.755	61.205	212.120
Titolo III	1.263.170	1.283.570	1.283.070	3.829.810
Titolo IV	294.700	610.000	410.000	1.314.700
Titolo V				
<i>Somma</i>	4.300.614	4.580.559	4.385.009	13.266.182
Avanzo approvato c.to 2013	160.000			160.000
Totale	4.460.614	4.580.559	4.385.009	13.426.182

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.848.314	3.812.259	3.810.709	11.471.282
Titolo II	482.700	633.000	433.000	1.548.700
Titolo III	129.600	135.300	141.300	406.200
<i>Somma</i>	4.460.614	4.580.559	4.385.009	13.426.182
Disavanzo presunto				
Totale	4.460.614	4.580.559	4.385.009	13.426.182

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>	<i>var.%</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.%</i>
01 - Personale	994.470	994.370	-0,01	994.270	-0,01
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	57.100	57.100		57.800	1,23
03 - Prestazioni di servizi	2.199.050	2.189.700	-0,43	2.193.200	0,16
04 - Utilizzo di beni di terzi	14.200	14.200		14.200	
05 - Trasferimenti	363.100	339.701	-6,44	339.701	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	36.200	30.450	-15,88	24.500	-19,54
07 - Imposte e tasse	136.015	136.015		136.015	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0	0			
09 - Ammortamenti di esercizio	0	0			
10 - Fondo svalutazione crediti	0	10.000	9.999.900,00	10.500	5,00
11 - Fondo di riserva	48.179	40.723	-15,48	40.523	-0,49
Totale spese correnti	3.848.314	3.812.259	-0,94	3.810.709	-0,04

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno per il triennio 2014/2016 aggiornato con delibera di Giunta n.70 del 26.6.2014 e con la conferma della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni			150.000	150.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	19.700			19.700
Trasf.da altri soggetti (oneri urb. E da privati)	275.000	610.000	260.000	1.145.000
Totale	294.700	610.000	410.000	1.314.700
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione c.to 2013	160.000			160.000
Risorse correnti destinate ad investimento	28.000	23.000	23.000	74.000
Totale	482.700	633.000	433.000	1.548.700

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi e sono riferiti:

- 1) anno 2014 trasferimento da Regione per finanziamento privati opere abbattimento Barriere arch. €. 19.700,00 e proventi oneri urbanizzazione €. 275.000,00;
- 2) anno 2015 proventi oneri di urbanizzazione per €. 210.000,00;
- 3) anno 2016 proventi oneri di urbanizzazione per €. 260.000,00 e trasf. da convenzione AT 10 per €. 400.000,00

c) finanziamenti con mezzi propri

I finanziamenti con mezzi propri sono così distinti:

- euro 160.000 con avanzo di amministrazione c.to 2013 per l'anno 2014
- euro 74.000,00 con avanzo corrente di cui 28.000,00 anno 2014 e 23.000,00 anni 2014 - 2016

Non sono stati richiesti finanziamenti con prestiti per gli investimenti programmati nel triennio 2014 - 2016.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: oneri di urbanizzazione.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Rosate, 18.7.2014

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Claudio Garavaglia

